

## **UNA PROPOSTA - PIANO: INQUINAMENTO - CONTAMINAZIONE**

### **Generalmente**

La seguente proposta si riferisce all'attenta considerazione del fenomeno della contaminazione da inquinamento che è stato sviluppato esponenzialmente con gravi conseguenze non solo per il nostro paese e per il Mediterraneo ma anche a livello globale. Non viene esaminato alcun inquinante specifico o fonte di contaminazione. L'idea è di identificare, attraverso un approccio "dal basso verso l'alto", tutti i tipi di inquinamento che continuamente influenzano e minacciano la prospettiva di uno sviluppo intangibile e materiale di un luogo ma anche della vita dei suoi cittadini.

Ci riferiamo ad un'iniziativa "dal basso verso l'alto" in cui pioniere e protagonista è la voce della società locale - il governo locale di grado A e B. - con la capacità di intervenire, da un lato, a tutti i livelli (locale, regionale, nazionale, europeo) e d'altra parte con tutte le parti interessate coinvolte.

La proposta di creare un know-how piuttosto che uno strumento tecnologico (Guida) che consenta e imponga azioni attraverso il coordinamento, la sinergia e lo sfruttamento delle conoscenze, definendo responsabilità e obblighi, stabilendo il quadro giuridico e non solo, mira a sensibilizzare tutte le parti interessate competenti e la società nel suo insieme alla più grande (letteralmente) minaccia dell'umanità.

### **Gli obiettivi del progetto sono:**

1. Identificare gli ecosistemi in determinate zone costiere, rurali, industriali e studiare i fattori che influenzano la sostenibilità delle risorse naturali.
2. Creare protocolli per la gestione dei rischi volti a garantire la sostenibilità degli ecosistemi sulla base dei risultati delle misurazioni, ma anche sulle buone pratiche internazionali.
3. Creare un forte sistema di monitoraggio per la sostenibilità delle risorse naturali nell'area mediterranea.
4. Istituire comitati e forum per la gestione sostenibile degli ecosistemi composti da tutte le parti interessate.
5. Sviluppare azioni per sensibilizzare le comunità locali alla protezione e alla gestione dei vari ecosistemi.
6. Sviluppare azioni per rafforzare la capacità istituzionale degli stakeholder, sia attraverso la formazione delle risorse umane per integrare specifiche procedure per assicurare la capitalizzazione dei prodotti del progetto sia creando strutture che supportino il networking locale con le parti sociali locali.
7. Istituire tali strutture, a livello regionale, che garantiscano lo sviluppo sostenibile delle aree di intervento attraverso una pianificazione logica delle attività, tenendo conto che:
  - Lo sviluppo economico, sociale e culturale è coerente con l'ambiente e i paesaggi.
  - La conservazione degli ecosistemi a beneficio delle generazioni presenti e future è assicurata.

- Lo sfruttamento sostenibile delle risorse naturali, in particolare quelle legate all'acqua, è assicurato.
- L'integrità degli ecosistemi e dei paesaggi e la loro geomorfologia sono preservate.
- Gli effetti dei rischi naturali e in particolare dei cambiamenti climatici che possono essere causati da cause naturali o attività antropogeniche sono prevenuti e / o ridotti.
- Coerenza tra iniziative pubbliche e private e tra tutte le decisioni prese dalle autorità pubbliche a livello nazionale, regionale e locale che si ripercuotono sull'utilizzo delle aree di intervento.

### **Azioni**

Nel contesto del progetto proposto, saranno sviluppati:

1. Inizialmente, in ogni area di intervento verranno registrati e catturati tutti gli ecosistemi esistenti e la loro situazione attuale (generale e specializzata). Per fare ciò verranno utilizzati sistemi avanzati e specifici indicatori di sostenibilità. Il record riguarderà:

A. Diagnosi del problema

a) Di cosa si tratta? (b) Dimensione del problema c) Interessato dal problema (Gruppi sociali, Attività produttive, Ambiente) d) Impatti - Effetti del problema (sulla qualità della vita, sull'ambiente, sul sistema di produzione, sulla Salute, sulla prospettiva di sviluppo sul modello di sviluppo) e) Fonti di contaminazione da inquinamento, f) Responsabilità: responsabilità per l'inquinamento di qualsiasi forma e livello.

B. Dimensione spaziale

a. Determinazione di un livello influenzato dall'inquinamento (locale, interregionale, regionale, nazionale, europeo, internazionale-internazionale)

b. Fonti di inquinamento (qual è il livello al quale l'inquinamento è maggiormente influenzato? Interessa anche a livello sovralocale? In che misura influisce su ogni livello? Istituzioni - fattori di inquinamento di quale livello?)

c. Sensibilità - Rischi di area. In quali aree: (colture agricole, mare, lago, foresta, metropolitana, acqua, atmosfera).

C. Effetti - Impatti dell'inquinamento a livello territoriale e in quale settore

(a) Economia - qualità della vita - salute, ecc., b) Livello di impatto - Dimensione del problema, c) Processo di misurazione e persone incaricate di misurare il livello di contaminazione e inquinamento

(b)

D. Assistenza, applicazioni e procedure esistenti per il monitoraggio e l'adozione di misure per affrontare il problema.

Più dettagliato: (Istituzioni e responsabilità a tutti i livelli, se esiste un quadro istituzionale, se è stato registrato un problema), Rapporto storico (quando, come, quali indicazioni, quali misure sono state prese, quali sono stati i risultati), azioni - sinergie - - monitoraggio e trasferimento di esperienze e pratiche, know-how esistente e preparazione delle risorse umane ed esistenza di un meccanismo.

E. Rilevazione - registrazione di "esempi" positivi e negativi a livello nazionale - a livello europeo.

2. Software di pianificazione territoriale, strumenti di informazione (GIS) e strumenti di analisi dei dati, integrazione dei dati e previsioni per sostenere i decisori che contribuiscono alla valutazione e al monitoraggio delle zone costiere del Mediterraneo.

3. Studi e attività di raccolta dati volte a migliorare la conoscenza degli ecosistemi e la loro interconnessione con le attività umane.

4. Laboratori di produzione di conoscenza transfrontaliera, che mirano a varie parti interessate e mirano a sostenere la progettazione e la gestione delle zone dell'ecosistema

5. Protocolli regionali e transnazionali per la gestione integrata delle aree finalizzati alla progettazione di azioni connesse alla gestione delle crisi, principalmente da fattori antropogenici.

6. Interconnessione e partecipazione a comitati e forum per la gestione sostenibile degli ecosistemi e la gestione delle crisi.

7. Materiali di comunicazione per la diffusione e l'impegno con attori sociali e il pubblico in generale, ad es. attraverso scuole, acquari, musei navali e scientifici, ecc.

8. Eventi di comunicazione e consapevolezza.

9. Azioni per rafforzare la capacità istituzionale delle istituzioni e formare le risorse umane

10. Creazione di strutture / comitati regionali per garantire la sostenibilità delle risorse.

11. Sviluppo di una guida.

### **Contenuto:**

Parte A. Modello di implementazione.

Parte B. Affrontare il problema (di Organizzazione - Meccanismo Istituzionale a tutti i livelli, Sinergie - Collaborazioni - Reti locali e locali, Centro - Relazioni regionali, Governo locale - Relazioni statali - Sindacati e istituzioni professionali, Centro di supporto specializzato - Satelliti

Parte C. Stabilire un processo e identificare le misure per aumentare la consapevolezza - Mobilitare la società locale.

Parte D Sostenibilità dell'azione